



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma

Piazza dei Cinquecento, 67 - 00185 Roma

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE

**LAVORI DI RIFACIMENTO DEL SISTEMA DI
REGOLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
DI PALAZZO MASSIMO ALLE TERME IN ROMA**

NOVEMBRE 2012

INDICE

1.	PREMESSA	pag. 3
2.	AZIENDA COMMITTENTE	pag. 5
3.	IMPRESA APPALTATRICE	pag. 6
	3.1. Figure e Responsabili	pag. 6
	3.2 Personale impiegato	pag. 7
4.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO	pag. 8
	4.1 Coordinamento delle fasi lavorative	pag. 8
	4.2 Scheda riepilogativa della sede di Palazzo Massimo alle Terme.....	pag. 8
5.	RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE	pag. 11
6.	MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI	pag. 13
7.	COSTI DELLA SICUREZZA	pag. 13
8.	CONCLUSIONI	pag. 17

1. PREMESSA

Il presente documento, allegato al contratto di appalto per i lavori di rifacimento del sistema di regolazione degli impianti di climatizzazione di Palazzo Massimo alle Terme in Roma, contiene le principali informazioni e prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, d.lgs. 9 aprile 2008, n.81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle imprese coinvolte nell'esecuzione delle proprie attività lavorative.

Il presente documento “DUVRI” si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi e costituisce specifica tecnica, ai sensi dell'art.68 e dell' All. VIII del D. Lgs.163/06.

L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza senza che per questo motivo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.

Nel DUVRI non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio o della fornitura, si renda necessario apportare varianti al contratto la stazione appaltante procede all'aggiornamento del DUVRI ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

Sono considerati rischi interferenti, per i quali è predisposto il presente DUVRI, i seguenti rischi:

1. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

A conclusione della gara di appalto verrà fornito il documento unico di valutazione dei rischi in stesura provvisoria. Il documento integrato con i dati propri dell'impresa aggiudicataria ed eventualmente modificato con le specifiche informazioni sui rischi introdotti dall'appaltatore costituirà il DUVRI finale da allegare al contratto di appalto.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà prendere visione dei Documenti di Valutazione dei Rischi delle sedi interessate dai lavori.

La ditta appaltatrice, attraverso i sopralluoghi eseguiti nella fase precedente allo svolgimento della gara, ha avuto modo di prendere visione dei luoghi e dello stato degli stessi. Il verbale di avvenuto sopralluogo è allegato al presente documento.

2. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma
Rappresentante legale	Dott.ssa Mariarosaria BARBERA
Datore di lavoro	Dott.ssa Mariarosaria BARBERA
Indirizzo	Piazza dei Cinquecento, 67
CAP	00185
Città	Roma
Telefono	06 48 02 01
Fax	06 48 90 35 04
E-mail	
URL	http://archeoroma.beniculturali.it/
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Ciro Borrelli, Ivano Pescosolido, Carmine Puglia, Marco Sangiorgio
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Nicola Calistroni
Medico competente	Dott.ssa Beatrice Savignoni

3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
Rappresentante legale	
Partita IVA	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
Fax	
E-mail	
URL	

3.1 Figure e Responsabili

Datore di lavoro	
Direttore tecnico	
Capo cantiere	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' E RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Formano oggetto del presente appalto tutti i lavori e le attività necessarie per il rifacimento del sistema di regolazione degli impianti di climatizzazione della sede della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma di Palazzo Massimo alle Terme, Piazza dei Cinquecento 67, 00185 Roma.

Le aree interessate dai lavori sono molteplici e interessano la quasi totalità dell'edificio, inoltre si diversificano tra loro per dimensioni, tipologia e consistenza delle lavorazioni da effettuare oltre che per i rischi specifici presenti.

Per tale ragione si è ritenuto opportuno riportare la descrizione delle attività, i rischi specifici, le interferenze e altre informazioni utili in una apposita scheda riguardante il sito.

La durata dei lavori è prevista in 180 giorni dalla data della loro consegna.

4.1 Coordinamento delle fasi lavorative

Per conseguire il migliore coordinamento viene concordato tra le parti che la ditta appaltatrice dovrà produrre un programma settimanale dei lavori con indicato: area interessata, lavorazioni da effettuare e data di esecuzione dei lavori. Il programma deve essere trasmesso al Direttore dei Lavori con almeno una settimana di anticipo rispetto all'inizio dei lavori programmati.

Il Direttore dei Lavori prenderà contatti con il Responsabile di Sede per verificare la compatibilità ed attuabilità del programma con le altre attività lavorative eventualmente in corso di esecuzione nelle sedi interessate e comunicherà all'appaltatore le eventuali modifiche da apportare al programma.

Per un migliore coordinamento tra le attività interferenti si stabilisce quanto segue:

- eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente i lavori;
- il direttore dei lavori e/o il responsabile di sede e il responsabile della ditta appaltatrice potranno interrompere i lavori qualora, per sopraggiunte nuove interferenze, le lavorazioni non fossero ritenute più sicure;
- l'appaltatore è tenuto a segnalare per tempo al direttore dei lavori l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio soltanto dopo la verifica tecnico-amministrativa e la firma del verbale di coordinamento da parte degli interessati.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività lavorative il personale della ditta appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

4.2 Scheda riepilogativa della sede

Si riporta di seguito la scheda della sede della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma oggetto dei lavori.

<p style="text-align: center;">PALAZZO MASSIMO ALLE TERME Piazza dei Cinquecento, 67 – 00185 Roma Centralino tel. 06 48 02 01</p>	<p>DIRETTRICE DEL MUSEO: Dott.ssa Rita Paris tel. 06 48 02 02 45 RESPONSABILI TECNICI: Arch. Mauro Petrecca tel. 06 48 02 02 11 Geom. Maurizio Pesce tel. 06 48 02 0743</p>
<p>DESCRIZIONE DEL SITO</p> <p>Grande edificio ottocentesco in contesto urbano, ospita una delle sedi del Museo Nazionale Romano nonché gli uffici centrali della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma. L'ingresso per il pubblico del Museo è su Largo di Villa Peretti, quello degli uffici è in Piazza dei Cinquecento 67 (angolo Via d'Azeglio). L'edificio dispone inoltre di un ingresso – normalmente chiuso - al cortile centrale da Piazza dei Cinquecento 65, e di un ingresso carrabile con accesso al montacarichi in via d'Azeglio fronte n.c. 10. Si articola in dieci livelli con le seguenti funzioni: Piano secondo interrato: caveau Piano primo interrato: esposizione museale, depositi, cabine elettriche, centrale di condizionamento 1; Piano seminterrato: sala regia, cucina e spogliatoi custodi, magazzini, Centro Elaborazione Dati; Piano terra: biglietteria, bookshop, guardaroba, ludoteca, esposizione museale, portineria uffici; Piano primo: esposizione museale, sala conferenze; Soppalco piano primo: magazzino, regia sala conferenze; Piano primo ammezzato (terzo): uffici direzione museo, servizio fotografico, biblioteca, archivio, centralino; Piano secondo: esposizione museale; Piano secondo ammezzato (quinto): uffici centrali della Soprintendenza; Copertura: centrale termica, centrali di condizionamento 2 e 3, deposito manutenzione impianti, cabine motori ascensori e montacarichi, estrattori, gruppi frigoriferi. Nei locali interrati sotto il cortile posteriore (lato via G.Amendola) sono ubicati la centrale idrica e il gruppo elettrogeno. Il Museo è aperto al pubblico dal martedì alla domenica compresi dalle 9,00 alle 19,45. Prima dell'apertura e il lunedì sono presenti gli addetti al servizio di pulizia e di manutenzione. Negli uffici è presente personale interno ed esterno dal lunedì al venerdì compresi, prevalentemente nella fascia oraria 7,30-16,30. Personale di sorveglianza è presente anche di notte.</p>	
<p>TIPOLOGIA INTERVENTO</p> <p>Lavori di rifacimento del sistema di regolazione degli impianti di climatizzazione. I lavori comportano la necessità di intervenire nella quasi totalità degli ambienti della sede; rimangono esclusi tutti i servizi igienici in quanto dotati di radiatori e non di fan-coils.</p>	
<p>FONTI DI RISCHIO</p> <p>Aree uffici e museali: Presenza di personale della SSBAR e/o pubblico. Aree uffici: Presenza di cavi e prese multiple di energia elettrica poste a pavimento. Aree uffici e depositi: materiali e arredi in prossimità dei punti di intervento. Aree tecniche: presenza di dislivelli, di impianti di vario tipo, di materiali depositati; presenza di gabbia di Faraday a pavimento sulla copertura. Inquinamento ambientale tipico delle aree metropolitane.</p>	
<p>INTERFERENZE</p> <p>Nel sito sono presenti ditte che eseguono lavori di manutenzione o servizi con presenza continuativa di personale ed attrezzature che potrebbero interferire con le attività oggetto del presente appalto.</p>	

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile: Ditta SO.CO.RE. S.r.l.
Lavori di manutenzione e pronto intervento impianti tecnologici: Ditta Luigi AMATUCCI
Servizio di pulizia: Ditta CR Appalti
Servizio di sorveglianza biglietteria Museo: ITALPOL
Possono inoltre intervenire saltuariamente per:
Manutenzione Cancelli: Ditta DE CARLI s.r.l.
Manutenzione impianti telefonici: Ditta ITEL S.r.l.
Manutenzione porte blindate e cassaforti: Ditta Porrini 1945.
Possono infine essere presenti temporaneamente ulteriori ditte con incarichi specifici in ambito museale o degli uffici.

NOTE

5. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE

L'appaltatore deve preventivamente prendere visione delle planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione dei dispositivi atti a disattivare le alimentazioni elettriche, idriche e del gas, comunicando al direttore dei lavori e/o responsabile di sede eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa appaltatrice dovrà essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze della sede in cui si effettuano i lavori.

I responsabili della sede, nella quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili delle imprese appaltatrici per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza dei cantieri stessi.

Ogni lavorazione deve prevedere:

- lo smaltimento pianificato presso discariche autorizzate;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e acustici

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei responsabili in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

L'appaltatore nello svolgimento dei lavori dovrà operare tenendo opportuna considerazione delle indicazioni ivi riportate in relazione agli orari giornalieri di funzionamento.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento dei lavori di cui al Capitolato, si riporta la valutazione preliminare delle interferenze derivanti dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

I materiali, le macchine e le attrezzature necessarie per i lavori in appalto devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni previste devono sempre essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili alle seguenti enunciazioni:

1. pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
2. rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
3. inalazione di polveri e di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
4. elettrocuzione;
5. sversamenti accidentali dagli impianti

Ai fini della eliminazione dei rischi interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

rischio 1 e 5: segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

rischio 2: chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;

rischio 3: chiusura del locale, aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore;

rischio 4: Disattivazione temporanea degli impianti tecnologici interessati dai lavori; utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Impresa deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dai lavori, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono già tenuti in considerazione nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel Piano di Emergenza e relative planimetrie esposte alle pareti.

6. MISURE IDONEE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI

Le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale.

Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

6.1 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).

Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.

Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.

Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

6.2 Misure di prevenzione e protezione a carico dell' Appaltatore

Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio lavori.

Consegna del documento di valutazione dei rischi e delle misure di prevenzione e protezione adottate.

Nomina di un referente del coordinamento.

Comunicazione delle misure di emergenza adottate.

In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza e presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).

7. COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi per la sicurezza è stata effettuata, per effetto dell'art.26 comma 5 del d.lgs. 81/08, in modo analitico con il supporto di elenchi prezzi unitari aggiornati ovvero, con prezzi di mercato.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici (e per il settore privato), il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1 marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR 222/2003, così come ribadito anche dalla

determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

I costi per la sicurezza risultano, in base alla valutazione analitica di seguito riportata, pari a € **3.498,10**.

Le principali attività che sono state considerate nella valutazione dei costi sono:

- Opere provvisoriale per la sicurezza;
- Rischi trasmessi all'ambiente esterno;
- Presidi sanitari e gestione dell'emergenza;
- Dispositivi di protezione individuale (DPI);
- Segnaletica di sicurezza;
- Attività di coordinamento.

I costi sono stati calcolati in base alla durata dei lavori ed al numero presunto di addetti necessari al servizio. Per talune categorie di costo si è provveduto alla rielaborazione delle analisi al fine di riportare tali valori ai tempi di effettivo utilizzo.

VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA PER ATTIVITA INTERFERENTI						
(In analogia ad allegato XV D.Lgs. 81/08)						
fonti: prezzario DEI 1° sem. 2011; Regione Umbria, Elenco dei costi della sicurezza per la realizzazione di opere pubbliche 2010; ricerca di mercato						
	Art.	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo un.	importo
A) Apprestamenti		Armadio per contenere i componenti utilizzati e lucchetto di chiusura	cad	2	170,00	340,00
	A15030b	Trabattello mobile prefabricato in tubolare di lega (...) per altezze fino 3,6 m.	mese	6	68,39	410,34
	S1.4.50	Transenne mobili	cad (per tutta la durata dei lavori)	10	16,30	163,00
	SR3128a	Nastri segnaletici realizzati in polietilene stampato in rotoli da 7 cm. per 200 mt., bicolore (bianco/rosso)	cad	5	2,68	13,40
B) Misure preventive e protettive e dei D.P.I. eventualmente previsti per	SR3029	maschere filtranti polveri o vapori	cad	20	0,43	8,60
	SR3001b	Elmetti o caschi	cad	4	10,05	40,20

lavorazioni interferenti	SR3044b	Guanti ambidestro monuso, interno polverato, in lattice bianco	paio	1200	0,09	108,00
	SR3049a	Guanti anticalore	paio	8	2,42	19,36
		Oneri connessi al presidio/vigilanza contro la rimozione di cartelli di pericolo o delimitazioni, delle zone sottostanti lavori in quota e per la presenza di prolunghe elettriche	Ore	10	23,90	239,00
C) Eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, ecc.		Non necessari				0,00
D) Mezzi e servizi di protezione collettiva		Cartelli indicatori (Segnale di avviso bifacciale richiudibile colore giallo "attenzione lavori in corso")	cad	2	15,00	30,00
	S1.5.3.20.3	Delimitazione con paletti di PVC sostenuti da una base, semplicemente poggiati sul terreno, e catena poggiata sulla sommità dei paletti, sempre in PVC. Per tutta la durata dei lavori.	m.	100	7,80	780,00
E) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza	S5.1.20.1.	Cartellino di riconoscimento del personale per il primo mese o frazione	cad	4	10,80	43,20
	S5.1.20.2.	Cartellino di riconoscimento del personale per ogni mese successivo o frazione	cad (x 5 mesi)	20	3,25	65,00
F) Eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti	S6.1.20.2	Costi conseguenti allo sfalsamento delle lavorazioni richiesti in sede di riunione di coordinamento per sopraggiunte necessità in sede di esecuzione o sovrapposizione con altri appalti	Ore	16	23,90	382,40

G) Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	S7.2.20.2	Attività di coordinamento tra committente e aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale	Ore	4	48,90	195,60
		Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale	Ore	16	30,00	480,00
		Sopralluoghi ai fini della valutazione di rischi connessi all'esecuzione delle attività lavorative oggetto del presente DUVRI	Ore	6	30,00	180,00
			TOTALE €			3.498,10

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 e costituisce parte integrante del contratto di appalto rep. contr. n. _____ del _____

Il documento sarà oggetto di modifiche e/o integrazioni ogni qualvolta nella sede interessata dai lavori cambiano le condizioni di sicurezza (ad esempio apertura di nuovi cantieri o altro che potrebbe interferire con le attività oggetto dell'appalto).

Figura	Nominativo	Firma
Datore di lavoro/Committente	Dott.ssa Mariarosaria BARBERA	
Responsabile unico del procedimento	Arch. Mauro PETRECCA	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. Nicola CALISTRONI	

Roma,

L'APPALTATORE